

La commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Sindona

Nota e indici sommari

a cura di Francesco M. Biscione

I guai per Sindona erano iniziati con il crack della Franklin Bank (1974), che aveva comportato una perdita di 40 milioni di dollari e la perdita della maggior parte delle banche acquisite da Sindona negli anni precedenti. L'8 ottobre 1974 la banca di Sindona fu dichiarata insolvente per frode e cattiva gestione e la magistratura milanese accusò Sindona di corruzione e bancarotta fraudolenta; il governo italiano aveva avanzato dunque nello stesso 1974 una richiesta di estradizione alla quale gli Stati Uniti nell'immediato non diedero corso.

Già nelle settimane successive all'omicidio dell'avvocato Giorgio Ambrosoli (11 luglio 1979), commissario liquidatore della sindoniana Banca privata italiana, era stata avanzata alla Camera la proposta di legge per l'istituzione una commissione parlamentare d'inchiesta su Michele Sindona. Nell'agosto 1979 Sindona, sotto processo negli Stati Uniti, si era reso latitante; aveva inscenato un falso rapimento da parte di terroristi di sinistra e stava rientrando clandestinamente in Italia in cerca di sostegni. Nel successivo ottobre Sindona tornò a New York, dove fu arrestato e condannato (aprile 1980) a 25 anni di carcere per frode, false dichiarazioni bancarie, appropriazione indebita di fondi bancari e altri reati.

Appariva ora chiaro che dietro la vicenda del bancarottiere vi fosse una ramificazione criminale di ampia portata, che coinvolgeva settori del crimine organizzato e che l'intera vicenda meritasse un approfondimento da parte del Parlamento, anche per le probabili ricadute in termini di corruzione e malaffare sullo stesso sistema politico italiano.

La *Commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Sindona e sulle responsabilità politiche ed amministrative ad esso eventualmente connesse* (questo il nome ufficiale) fu istituita con legge 22 maggio 1980, n. 204, allo scopo di accertare gli elementi di contiguità tra le attività di Sindona e il sistema politico e finanziario italiano.

La commissione – che procedeva alle indagini con gli stessi poteri dell'autorità giudiziaria – era costituita da venti deputati e venti senatori. Ne fu designato presidente l'on. Francesco De Martino, dirigente del Partito socialista italiano; vicepresidenti i senatori Carlo Pastorino ed Emanuele Macaluso, segretari i deputati Carlo Casini e Gustavo Minervini. Prevista in carica per nove mesi, la commissione fu prorogata al 25 marzo 1982 (legge 23 giugno 1981, n. 315) allorché concluse i lavori.

La commissione si riunì 77 volte e, oltre al lavoro d'indagine, ascoltò decine di testimoni (riportiamo sotto l'elenco alfabetico). Essa compì un'ampia indagine sul «sistema Sindona» in relazione alla vicenda Finambro e ai cosiddetti depositi fiduciari e approfondì temi quali i finanziamenti di Sindona alla Democrazia cristiana e ad altre forze politiche, i rapporti delle banche sindoniane con il Banco di Roma, l'intricata vicenda dell'estradiione, i rapporti di Sindona con la mafia in Italia e negli Stati Uniti.

Il fatto storico più rilevante che occorre ai lavori della commissione fu, in seguito a un'indagine del tribunale di Milano strettamente collegata alla vicenda Sindona, il disvelamento della documentazione della loggia massonica P2 con la scoperta delle liste presso l'ufficio di Licio Gelli a Castiglion Fibocchi (provincia di Arezzo) il 17 marzo 1981. Fu anzi, la stessa commissione ad acquisire la documentazione dalla magistratura di Milano, mettendo fine alle oscillazioni dell'esecutivo e costringendo (21 maggio 1981) il governo Forlani a rendere pubblici gli elenchi degli affiliati alla P2, tra i quali figuravano due ministri in carica e alcuni sottosegretari.

La commissione chiuse i lavori con una relazione conclusiva (presentata dal deputato Giuseppe Azzaro), comunicata alle presidenze il 24 marzo 1982, e con tre relazioni di minoranza: la relazione D'Alema-Minervini-Cafiero, la relazione Teodori, la relazione Rastrelli (tutte pubblicate nel sesto volume).

La commissione pubblicò gli atti in sette volumi per complessivi 12 tomi. I primi quattro volumi contengono un'ampia raccolta della documentazione sequestrata il 17 marzo 1981 a Castiglion Fibocchi presso l'ufficio di Licio Gelli (gli stessi documenti saranno poi più estesamente pubblicati dalla Commissione P2), nonché (terzo e quarto volume) altra documentazione attinente al caso. Il quinto volume contiene una sintesi dell'attività della commissione. Il sesto è costituito dalla relazione di maggioranza e dalle relazioni di minoranza. Il settimo volume, suddiviso in sei tomi, consta dei resoconti stenografici delle sedute.

Link utili

La proposta di legge (21 settembre 1979)

http://legislature.camera.it/_dati/leg08/lavori/stampati/pdf/05910001.pdf

Legge istitutiva (22 maggio 1980):

normativa.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:Legge:1980-05-22;204

Composizione della Commissione (18 settembre 1980 -25 marzo 1982)

<http://storia.camera.it/organi/commissione-parlamentare-d-inchiesta-sul-caso-sindona-e-sulle-responsabilita-politiche-ed#nav>

<http://www.senato.it/leg/08/BGT/Schede/CommissioniStoriche/4-00137.htm>

Annunzi delle relazioni ai presidenti delle Camere

<http://legislature.camera.it/documenti/documentiparlamentari/frmTrovaDoc.asp?stato=1&txtLeg=08&txtCategorie=023&txtNumero=2>

Mancando un indice generale, si fornisce di seguito, per comodità del lettore, un indice sommario degli atti.

Volume primo (reperti da Castiglion Fibocchi)

- Doc. 3/A: Corrispondenza alla firma, p. 1
- Doc. 5/A: Elenco alfabetico nominativi Loggia P2 (non completamente aggiornato) con rinvio ai numeri d'ordine di cui al registro 4/C, p. 37
- Doc. 7/A: Cartella contenente tessere, contabilità varia nonché una domanda di affiliazione, p. 85
- Doc. 11/A: Corrispondenza, p. 217
- Doc. 4/C: Elenco degli affiliati alla Loggia P2 con posizioni di tesseramento e contributive, p. 223
- Doc. 6/C: Elenco degli affiliati alla Loggia P2 coordinati per settori di attività, p. 301
- Doc. 8/C: «Rubrica» contenente un elenco alfabetico di circa 500 voci. Trattasi di elenco presumibilmente relativo ad archivio di fascicoli, archivio non rinvenuto nella perquisizione, p. 387
- Doc. 9/C: Cartellina «Piè di lista Loggia Propaganda 2», p. 417
- Doc. 11/C: Fascicolo «giovedì 26 marzo 1981» contenente venti domande di affiliazione alla Loggia P2 e relativa documentazione, p. 447
- Doc. 15/C: Cartellina «sospesi» contenente documentazione relativa ad affiliazioni sospese, 12 domande di affiliazione rimaste in sospeso e corrispondenza relativa, p. 639
- Doc. 16/C: Cartellina «scritto per chiarimenti» con alcuni sottofascicoli personali e contenente 5 domande di affiliazione alla Loggia P2, p. 807
- Doc. 18/C: Fascicoletto contenente altre posizioni di persone affiliate, comprensivo di n. 3 domande di affiliazione, p. 895
- Doc. 20/C: Cartellina «Tessere sospese» contenente tra l'altro una domanda di affiliazione alla Loggia P2, p. 971

Volume secondo (reperti da Castiglion Fibocchi)

- N. 65 fotocopie delle pagine del registro 4/C, contenente elenco degli affiliati alla Loggia P2 con posizioni di tesseramento e contributive, p. 1
- Doc. 21/C: Fascicolo contenente copie di matrici di ricevute di pagamento di quote, nonché un elenco di nomi con annotazioni di pagamenti, p. 69
- «Rubrica contributi-riservata», contenuta nella busta n. 2 facente parte originariamente del reperto 8/A. Trattasi di un fascicolo nel quale sono contenuti fogli con annotazioni di versamenti eseguiti, p. 329
- Doc. 19/C: Fascicolo intitolato «OMPAM-Codice», p. 359

Volume terzo (reperti da Castiglion Fibocchi e altro)

- Materiale sequestrato il 28 maggio 1981 presso il domicilio di Ezio Giunchiglia, capo gruppo per la Toscana della Loggia P2, p. 1
- Materiale sequestrato il 14 maggio 1981 presso il domicilio di Salvatore Bellasai, capo gruppo per la Sicilia e la Calabria della Loggia P2, p. 53
- Doc. 4-bis/C: Fascicolo facente parte del materiale sequestrato nello studio di Licio Gelli. Elenco di presunti affiliati alla Loggia P2 con relativi indirizzi e numeri telefonici, p. 109
- Doc. 7/C (parziale): Fascicolo facente parte del materiale sequestrato nello studio di Licio Gelli e contenente corrispondenza varia, p. 191

- Doc. 12/A: Fascicolo facente parte del materiale sequestrato nello studio di Licio Gelli. Documentazione relativa alla suddivisione della Loggia P2 in gruppi (17 periferici più il gruppo centrale, ovvero «gruppo Gelli»), p. 219
- Fascicolo contenente copie degli assegni pervenuti all'ufficio istruzione del Tribunale di Milano fino al 9 maggio 1981, riferibili a pagamenti di quote da parte di presunti affiliati alla Loggia P2. Nel fascicolo è altresì contenuta una relazione esplicativa dei giudici istruttori Turone e Colombo, p. 639

Volume quarto (altra documentazione)

- Copie degli assegni pervenuti all'Ufficio istruzione del Tribunale di Milano dal 9 giugno al 10 luglio 1981, riferibili a pagamenti di quote da parte di presunti affiliati alla loggia P2, p. 1
- Documentazione inviata dal dott. proc. Paola Severino, difensore del dottor Nicola Falde, concernente scambio di corrispondenza tra il dottor Falde e Licio Gelli, p. 101

Volume quinto (Breve sintesi dell'attività della Commissione)

1. I controlli della Banca d'Italia sulle banche di Sindona, p. 12
2. L'aumento di capitale della Finambro, p. 25
3. L'intervento del Banco di Roma per il prestito di 100 milioni di dollari, p. 32
4. L'operazione di fusione per incorporazione la Banca privata finanziaria nella Banca Unione e la nascita della Banca privata italiana, p. 37
5. Tecnica dei cosiddetti «depositi fiduciari» e «tabulato dei 500», p. 44
6. Finanziamenti a partiti ed uomini politici, p. 56
7. Materie sulle quali resta da proseguire l'inchiesta, p. 70

Volume sesto (relazioni)

- Relazione conclusiva (Azzaro), p. 1
- Relazione di minoranza (D'Alema Minervini Cafiero), p. 207
- Relazione di minoranza (Teodori), p. 513
- Relazione di minoranza (Rastrelli), p. 595

Volume settimo, in sei tomi (resoconti stenografici delle sedute)

- I (27 novembre 1980 - 21 gennaio 1981)
- II (27 gennaio 1981 - 25 marzo 1981)
- III (26 marzo 1981 - 21 maggio 1981)
- IV (27 maggio 1981 - 20 ottobre 1981)
- V (21 ottobre 1981 - 9 dicembre 1981)
- VI (10 dicembre 1981 - 23 marzo 1982)

Elenco alfabetico degli auditi

Giulio Andreotti, V295-423; con Guzzi, VI 383-425

Antonino Arista (già capo dell'ispettorato della vigilanza della Banca d'Italia), I517-560

Mario Barone(ex amministratore delegato del Banco di Roma), I232-278, 285-352; con Fignon, Puddu, Ventriglia, II276-328

- Giacomo Bellecca** (ispettore della Banca d'Italia), I201-207
- Tancredi Bianchi** (già presidente del collegio sindacale del Banco di Roma), I561-601
- Italo Bissoni** (già dirigente della Banca privata finanziaria), II679-682
- Carlo Bordoni** (già amministratore delegato della Banca unione), III87-257; IV190-223; con Scarpitti, IV229-261
- Giuseppe Bruni** (già funzionario della società Gemoes), IV268-273
- Giuseppe Bucciante** (avvocato, persona di fiducia del sen. Fanfani), V 748-790
- Fausto Calabria** (già dirigente dell'IRI e consigliere d'amministrazione del Banco di Roma), II 433-437
- Roberto Calvi** (presidente del Banco Ambrosiano), V570-582, 585-617; con Guzzi, VI294-318
- Guido Carli** (ex governatore della Banca d'Italia), II 75-176; con Puddu, II 346-380; con Puddu, Ventriglia, II 380-389
- Onorio Cengarle** (parlamentare della Democrazia cristiana), IV 655-672
- Mario Cerciello** (ispettore della Banca d'Italia), I 29-61
- Carlo Azeglio Ciampi** (governatore della Banca d'Italia), V 432-443
- Danilo Ciulli** (vicepresidente del Banco di Roma), II 632-670
- Gianluigi Clerici di Cavenago** (già direttore della Banca privata finanziaria), II 678; III, p. 395-413;
- Francesco Cosentino** (consigliere di amministrazione della Società generale immobiliare), V 745-748
- Enrico Cuccia** (amministratore delegato di Mediobanca), V 255-290
- Pietro Giuseppe Daddi** (ispettore della Banca d'Italia), I 143-154
- Massimo De Carolis** (parlamentare della Democrazia cristiana), VI 4-31
- Franco Dell'Uva** (ispettore della Banca d'Italia), I 165-166
- Vincenzo Desario** (ispettore della Banca d'Italia), I 106-141
- Gaetano Di Maggio** (già direttore generale amministrativo della società Gemoes), II 721-739
- Franco Evangelisti** (parlamentare della Democrazia cristiana), V 142-167
- Amintore Fanfani**, IV 3-42
- Giovanbattista Fignon** (ex direttore centrale del Banco di Roma e ex amministratore delegato della Banca privata italiana), II 4-70; con Barone, Puddu, Ventriglia, II 276-328
- Giovanbattista Filippini** (ispettore della Banca d'Italia), I 155-162
- Roberto Gaja** (già ambasciatore d'Italia a Washington), V 443-473
- Agostino Gambino** (già avvocato difensore di Michele Sindona), V 531-569
- Vincenza Gambogi ved. Enea** (segretaria dell'on. Andreotti), VI 72-85; con Levato, VI 85-86
- Guido Gilardelli** (già collaboratore dello studio Sindona), II 766-773
- Gaetano Graci** (costruttore e imprenditore catanese), VI 270-282
- Giovanni Guidi** (presidente e amministratore delegato del Banco di Roma), I451-512
- Rodolfo Guzzi** (già avvocato difensore di Michele Sindona), IV 798-810, 813-867; V3-98, 101-133, 739-740; con Ungaro, V 660-679; con Memmo, V 709-727, 731-739; con Calvi, VI 294-318; con Andreotti, VI 383-426
- Raffaele Jannuzzi** (ex parlamentare), IV 675-689
- Adolfo Laurenti** (procuratore della Società generale immobiliare), II 688-719
- Biagio Francesco Levato** (avvocato dello studio Guzzi), VI 66-72; con Gambogi, VI 85-86
- Francesca Paola Longo** (conoscente di Miceli Crimi), VI 226-270
- Pietro Macchiarella** (presidente della Banca privata italiana), II 613-631
- Pier Sandro Magnoni** (genero di Michele Sindona), II 514-515; III 290-329, 333-379, 487-497; con Savini Nicci, III 479-484; con Maris, III 484-487
- Giacomo Mancini**, III 413-433

- Gianfranco Maria Maris** (avvocato, ex parlamentare del PCI), III 452-453; con Magnoni, III 484-487
- Silvestro Mariscalco Inturretta** (ispettore della Banca d'Italia), I 93-106
- Ettore Masella** (ispettore della Banca d'Italia), I 61-89
- Roberto Memmo** (avvocato statunitense), V 679-709; con Guzzi, V 709-727, 731-739
- Joseph Miceli Crimi** (medico, amico di Sindona), VI 89-219
- Filippo Micheli** (deputato e amministratore della Democrazia cristiana), III 3-72
- Mario Nardone** (questore di Como), III 445-447
- Pietro Olivieri** (vicedirettore generale della Banca Unione), II 743-765
- Achille Passoni** (già direttore della società Gemoes), II 774-791
- Giuseppe Petrilli** (già presidente dell'IRI), IV 693-708
- Silvano Pontello** (già funzionario della Banca privata italiana), II 522-608
- Piero Luciano Puddu** (direttore del Banco di Roma), I 354-372, 376-443; con Barone, Fignon, Ventriglia, II 276-328; con Carli, II 346-380; con Carli, Ventriglia, II 380-389
- Edoardo Ruggiero** (consulente finanziario), IV 739-759
- Maria Luisa Ruggiero in Orsini** (consulente finanziario della Banca privata finanziaria), IV 708-739
- Mario Sarcinelli** (direttore della Banca d'Italia), V 183-204
- Mario Savini Nicci** (direttore generale della Società generale immobiliare), III 451-452; con Magnoni, III 479-484
- Raffaello Scarpitti** (mandatario della segreteria amministrativa della DC), III 542-658; con Signorio, IV 63-107; con Bordoni, IV 229-261
- Armando Signorio** (operatore di borsa), III 689-698; con Scarpitti, IV 63-107
- Rosario Spatola** (mafioso e collaboratore di giustizia), VI 323-346
- Gaetano Stammati** (parlamentare della Democrazia cristiana), V 212-235
- Michele Strina** (già avvocato difensore di Sindona), V 504-531
- Ugo Tabanelli** (già dirigente dell'IRI e consigliere d'amministrazione del Banco di Roma), II 429-432
- Calogero Taverna** (ispettore della Banca d'Italia), II 167-201
- Mario Tedeschi** (già parlamentare del Movimento sociale italiano), V 168-182
- Vieri Traxler** (già console generale italiano a New York), VI 53-66
- Giannetto Trotta** (già amministratore delegato della Società Generale Immobiliare), IV 653-654
- Mario Ungaro** (avvocato, in contatto con Andreotti), V 617-632; con Guzzi, V 660-679
- Ferdinando Ventriglia** (amministratore delegato del Banco di Roma), I 617-784; con Barone, Fignon, Puddu, II 276-328; con Carli, Puddu, II 380-389